QUINDICIMILA PERSONE HANNO ASSISTITO ALLA MANIFESTAZIONE

I torneo storico di Sessa A.

Ha vinto il quartiere «Ariella», davanti al «Duomo» ed al «Villa-San Domenico» - La sfilata in costume

SESSA AURUNCA, 22 sett. Con la consegna del « Pallio » al quartiere « Ariella », che ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno, si è concluso il Torneo Storico, davanti ad una folla valutata a non meno di quindicimila persone che assiepavano la vasta piazza dell'Arengo, al rione Mercato, pavesata di drappi e stendardi, sullo sfondo dell'imponente Castello Ducale.

Folla che all'inizio della manifestazione per poco non ha travolto il settore delle tribune, a stento contenuta dal servizio di ordine pubblico espletato dalle guardie del locale Commissariato di P.S.; dai carabinieri; dai VV.UU. i quali ultimi hanno assicurato la viabilità pubblica durante la sfilata dell'imponente corteo in costume per la città.

Una manifestazione, svoltasi alla presenza del sindaco prof. Fernardo Tommasino; del vice presidente dell'Amministrazione provinciale di Caserta, dott. Franco Martusciello, assessore al turismo; del prof. Garofano Venosta, direttore del Musec Provinciale Campano di Capua; di personalità della provincia di Terra di Lavoro, dei centr vicini e lontani, di turisti stra nieri, convenuti a Sessa Aurunca per l'occasione.

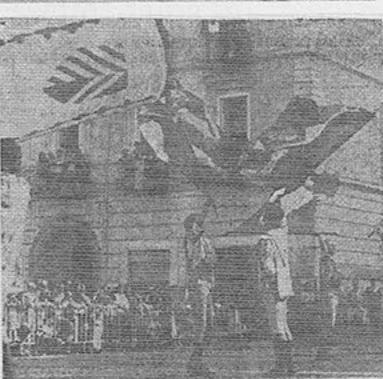
Una manifestazione, ci ha dichiarato l'assessore al turismo Franco Martusciello che va lanciata e potenziata, ormai ir. campo nazionale, per gli anni futuri, inserendola nelle manifestazioni di rilievo di l'erra di Lavoro. Imponente il « Corteo Storico», che quest'anno rievocava, come abbiamo pub blicato, la visita dell'Imperato re Carlo VIII ai Duchi di Ses sa nel 1495. Coreo partito da Campo Cappuccini, con gli sbandieratori di Cori in testa preceduti dal rullo dei tamburi, da quattro suonatori di « Chiarine », dall'alfiere con lo stendardo e dal capo sbandie ratore Claudio De Rossi.

Seguivano i gonfaloni di tutti i sette quartieri partecipanti; i rappresentanti dei complessi foik della zona, «Gli Aurunci» di S. Castrese, con due complessi, ed il presidente Covino; « I figli di Maja », di Lauro di Sessa, col presidente Tullio Longo, reduci dalla recente tournée in Francia; il « Pallio » con i paggi; gli ufficiali, i soldati; il drappo con lo stemma di Carlo VIII sostenuto da quattro damigelle in costumedell'epoca; il Governatore della città, impersonata da Arturo Di Marco; il Gran Cancellie re, con Adamo Calascibetta; i-Catapano, quest'anno impersonato da Antonio Sussolano; ledamigelle con la corona regale e le chiavi della città su un cuscino; ed infine l'imperatore Carlo VIII con Gennaro Imparolato; il principe Zizim, figlio di Maometto II, con Edoardo Brizzi; la corte con i Duchi di Sessa dell'epoca, Antonio Valls, nobile sessano, con Raffaele Modelfino; e la Duchessa Maria di Montefort, di illustre discendenza francese, con Annamaria Casale; i sindaci dei ceti nobili, mediani e popolani, con i nobili, le gentildonne; ed infine, a chiusura del lungo corteo in costume, gli sbandieratori ed i balestrieri della « Società del Terziari » di Massa Marittima, col maestro delle balestre, Giuliano Galeotti; Bargelli Mario, Idro Brinzaglio, Mario Cavallo, Duilio Piccioli, Gabriele Vannini, Roberto Mori

In piazza dell'Arengo, annunziato dallo squillo delle « chiarine » degli sbandieratori di Cori, dall'alto delle torri del Castello Ducale, Il Coreo faceva il suo ingresso, annunziato da Pietro Perrotta, che illustrava i vari gruppi e le varie fasi dei glochi che si andavano svolgendo tra l'entusiasmo della folla. Dall'esibizione degli sbandieratori di Cori, alla gara dei balestrieri di Massa Maritti- I duchi di Sessa, Maria di Montefort e Antonio Valls, ma, abbinati ai vari quartieri; con dame e damigelle alla discesa del «Castello Ducale» a quella degli sbandieratori del-



L'imperatore Carlo VIII nella piazza dell'«Arengo»



L'esibizione del «Gruppo degli shandleratori di Cori»



lo stesso « Gruppo »; alla gara della « Pignatta », che vedeva vittoria dei rioni « Ariella ». -Infine, omaggio delle contrade dei rioni sessani, le esibizioni dei «Gruppi Folk» i «Figli di Maja» di Lauro di Sessa, vivamente festeggiati ed applauditi col presidente Tullio Longo; i piccoli del « Mini-Gruppo », ed 11 « Gruppo » di S. Castrese, con le tarantelle, i balli ed il coro finale della « bella campagnola», chiudevano la manifestazione che era stata preceduta dallo scambio di doni tra rappresentanti dei gruppi di Massa Marittima, che donavano al Sindaco di Sessa una meda-

glia di quella città e prodotti del sottosuolo; e di Cori alla locale Ass. Pro Loco. Doni che venivano ricambiati dal sindaco Tommasino e dal presidente della Pro Loco, Mauro Volante e dall'assessore al Turismo del Comune, Ferruccio Parrini, con prodotti dell'artigianato locale.

Alla fine la consegna del Pallio » al quartiere vincitore, «Ariello», primo con 75 punti, seguito dai quartieri: «Duomo», 65 punti; «Villa», «S. Domenico», 61; «Borgo Nuovo», 57; «S. Leon, 51; «S. Agata», 49; «Carmine», 47. III serata la festa è continuata al quartiere «Ariello», concludendo una manifestazione che, di anno in anno, si va sempre più affermando.

Umberto Monarca Ulifoerto